

INDICE DEL VOLUME

<i>Presentazione</i> di BRIGITTE MAZOHL.....	IX
<i>Introduzione</i>	XIII
<i>Abbreviazioni</i>	XXIX

PARTE PRIMA

NORMA

I. Un profilo normativo, processuale, istituzionale.....	3
1. <i>La sistemazione normativa della pena capitale nella Franziskana</i>	3
2. <i>Il diritto di grazia</i>	7
3. <i>Il «Senato Lombardo-Veneto del Supremo Tribunale di Giustizia»</i>	11
3.1. <i>Nascita e morte del senato veronese</i>	11
3.2. <i>Note sui senatori</i>	17
3.3. <i>Il controllo gerarchico</i>	26
4. <i>Dalle indagini alla sentenza: il percorso verticale del processo</i> ..	30
5. <i>Dalla pubblicazione della condanna alla sua esecuzione</i>	43
5.1. <i>Verso il patibolo: preparativi segreti per un rito pubblico</i> ...	43
5.2. <i>Storie di criminali, scene di esecuzioni</i>	47
5.3. <i>«Macchiati di una specie di infamia»: gli esecutori di giustizia</i>	50
5.4. <i>Ultimo atto</i>	54
5.5. <i>Grazie ed esacerbazioni</i>	55

PARTE SECONDA

TEORIA

II. La comunicazione giuridica della grazia e della pena di morte ..	61
1. <i>Introduzione</i>	61

2. <i>Produzione, traduzione e circolazione di opere giuridiche nel Regno Lombardo-Veneto</i>	63
3. <i>Le giustificazioni della pena di morte</i>	78
3.1. <i>Necessità, proporzionalità, efficacia pubblica</i>	78
3.2. <i>Capestro e ghigliottina</i>	83
3.3. <i>Oltre la stampa giuridica</i>	85
4. <i>La sistemazione concettuale della grazia</i>	86
4.1. <i>Un arbitrio necessario</i>	86
4.2. <i>Tra diritto e politica</i>	91
5. <i>Illecite «promesse di aggraziamenti»</i>	93

PARTE TERZA

PRASSI

III. <i>Delitti comuni</i>	103
1. <i>Introduzione</i>	103
2. <i>Il contesto criminale</i>	106
3. <i>Il contesto territoriale</i>	108
3.1. <i>Delitti di città, delitti di campagna</i>	112
4. <i>Subire la pena «ad altrui esempio»: la funzione pubblica delle esecuzioni capitali</i>	116
5. <i>Un «problema da sciogliere». La grazia come strumento riequilibratore della gerarchia giudiziaria: sui delitti di uccisione ed omicidio</i>	121
6. <i>La grazia come sistematico correttivo del codice: sulla falsificazione delle carte di pubblico credito</i>	124
7. <i>Falsificatori a Milano</i>	126
8. <i>Suppliche e mitigazioni: la comunicazione mediata tra supplicante e sovrano</i>	129
9. <i>La causa attenuante degli «stimoli i più patetici, che sono onore, amore, gelosia ed interesse»</i>	134
10. <i>Le donne nel processo: il genere degli imputati e delle vittime nelle considerazioni del senato</i>	137
10.1. <i>Uxoricide</i>	138
10.2. <i>Infanticide</i>	142
10.3. <i>Vittime</i>	144
11. <i>Il ruolo della grazia nel rapporto tra disordini mentali e imputabilità</i>	145
12. <i>«Un anima nera come la fuligine»: per un ritratto del criminale irriducibile</i>	150
12.1. <i>Arruolati a forza</i>	153
12.2. <i>Oziosi e libertini</i>	154

13. Conclusioni.....	158
IV. Alto tradimento.....	161
1. Premessa. Un'opinione «trop propagée en Italie»: su un articolo del «Constitutionnel» e le preoccupazioni di Vienna e di Milano..	161
2. Il delitto politico nel Lombardo-Veneto del Vormärz: osservazioni legislative, giuridiche e giudiziarie e primi dati quantitativi.....	163
2.1. Per una definizione di alto tradimento	163
2.2. Il movimento settario clandestino nel Lombardo-Veneto: consistenza quantitativa delle sentenze capitali e delle grazie.	167
2.3. Profilo giudiziario e centralità della grazia	179
2.4. Gli organi inquirenti e giudicanti	184
2.5. «Nomenclature diverse» per «il medesimo scopo»: i giudici di fronte alle sette	189
2.6. Una prospettiva comparativa	192
3. L'ombra lunga dell'«epoca infausta della Francese Rivoluzione»: il rigore dei primi processi	196
4. Opinione pubblica e grazia	205
5. Giovani e inesperti	209
6. Comunicazione e diffusione delle sentenze	214
6.1. Un «atto solenne»: la lettura pubblica delle condanne e delle grazie	216
6.2. Le gazzette di Milano e di Venezia	218
6.3. L'inquirente di fronte al pubblico	226
7. La prima amnistia generale del 1835.....	231
8. La «sovrumana virtù» che pone «in oblio il passato»: l'amnistia del 1838.....	236
9. L'arte politica di «saper combinare rigore e clemenza»	243

PARTE QUARTA
MISURE D'ECCEZIONE

V. «Un giudizio armato di così tremendo potere»: excursus sul processo statario in Lombardia.....	249
1. Introduzione, ovvero: problemi di coerenza, fratture e continuità..	249
2. Normativa, applicazioni, competenze e termini.....	252
3. Una premessa sulle fonti.....	261
4. Il giudizio statario in Lombardia	265
5. Un errore giudiziario a Botticino.....	277
6. La pena del bastone	283
7. Una relazione di Antonio Salvotti.....	285
8. Un contrasto irrisolvibile	291

Riflessioni conclusive	295
<i>Apparato iconografico</i>	301
<i>Fonti e bibliografia</i>	309
<i>Indice dei nomi</i>	343